



Dipartimento di Studi Umanistici

METODI E TECNICHE PER LA RICERCA ARCHEOLOGICA

Dott. Marco Peresani
A.A. 2013-2014

Lezione 1 - Introduzione al corso

DEFINIZIONE DI ARCHEOLOGIA

- “L’ARCHEOLOGIA è la *disciplina* che ricostruisce il passato dell’uomo attraverso lo studio delle *tracce materiali* delle sue attività in relazione all’*ambiente circostante*.(Ortalli, 2008)
- Il riferimento alle “**tracce materiali delle attività**” indica come oggetto di studio qualsiasi testimonianza che rappresenti la manifestazione, ideale o manuale, di un individuo o di una comunità (la “**cultura materiale**”).
- Il riferimento all’**“ambiente circostante”** (inteso sia come habitat fisico sia come ambito socio-culturale) indica una prospettiva che supera i limiti fisici del reperto.

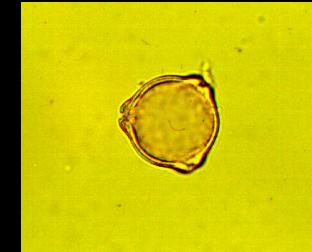
- Archeologia e storia si occupano delle stesse epoche e delle stesse problematiche. La loro distinzione riguarda solo il tipo di documenti che esse studiano e quindi i metodi che esse applicano per interpretarli (Manacorda 2008).
- L'archeologo fa uso di documenti che si presentano sotto forma di “cose”: ossia i reperti. Questi sono assimilabili a “fossili del comportamento umano” (Childe 1956). Sono quindi elementi di comunicazione “spesso involontari” e non verbali.
- L'archeologo deve possedere gli strumenti per “leggerli” a partire dal loro reperimento e recupero, fino all'analisi e alla loro interpretazione. Fondamentale per l'archeologo è l'analisi dei reperti nei loro contesti.

LE TIPOLOGIE DI EVIDENZE

➤ manufatti



➤ ecofatti (reperti organici e ambientali)



➤ Strutture/monumenti



➤ siti archeologici

(Luoghi con tracce significative dell'attività umana)



➤ territorio



Manufatti



Manufatti litici



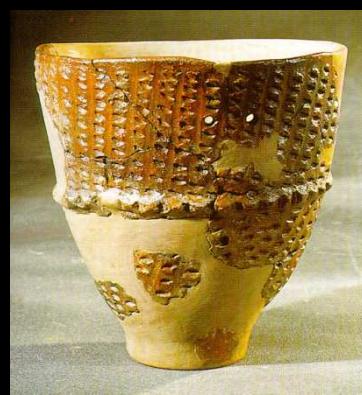
Manufatti in materie
dure animali



Manufatti in materiali
vegetali



Manufatti in metallo



Manufatti in terracotta

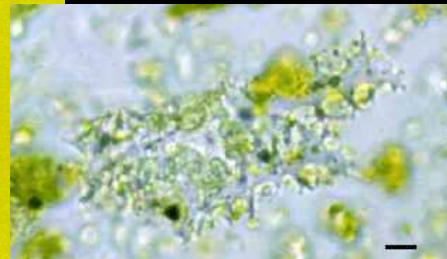


Elementi
ornamentali e
artistici

Ecofatti: resti micro e macrobotanici



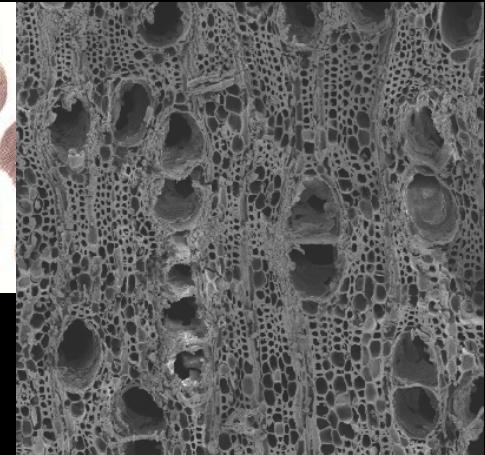
Polline triporato di
Betula



Fitoliti



Semi

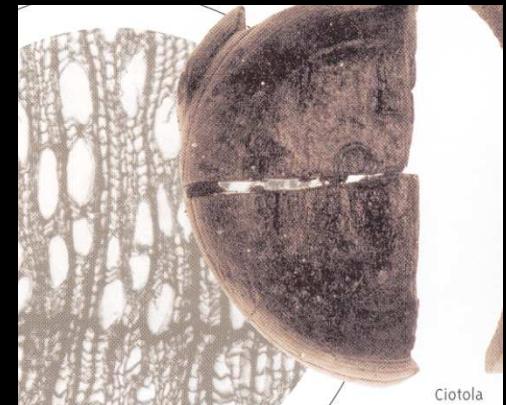


Carbone (immagine al SEM)



Legni

Manufatto in
legno di pioppo



Ciotola

Ecofatti: micro- e macrofauna



Molluschi terrestri e marini



Rettili



Uccelli



Roditori,
Insettivori



Macromammiferi

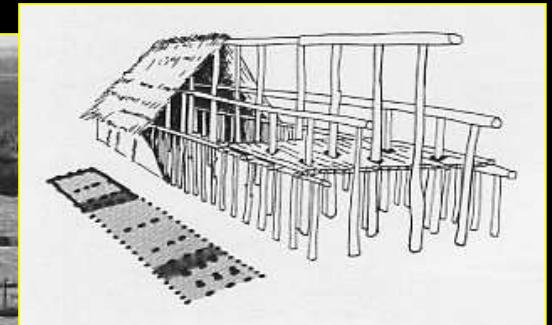
Elementi strutturali



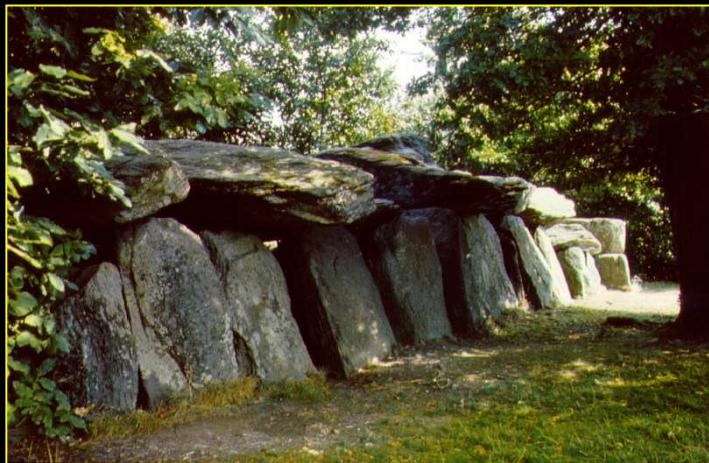
Grotta di Fumane: livelli aurignaziani (Paleolitico superiore) con focolari.



Abitazioni neolitiche dall'area balcanica



Ripari Villabruna: sepoltura paleolitica



Carnac (Francia): la Roche aux fées





APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

Come è emerso negli ultimi 50 anni della sua storia, questa disciplina viene a costituire un ambito di studio estremamente ampio che utilizza una **molteplicità di approcci** in relazione sia alla sua natura multiforme sia all'**ampiezza geografica e cronologica** del suo ambito di interesse.

Le numerose sfaccettature che la caratterizzano derivano anche dall'intrinseco dualismo della sua natura, da un lato **pratica** (ricerca sul terreno e analisi delle evidenze) dall'altro **teorica** (interpretazione).

IL “PERCORSO” DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

- Formulazione del progetto (ipotesi di partenza, tecniche di indagine e strategie, risorse)
- Recupero dei dati (survey e/o scavo)
- Analisi delle evidenze raccolte
- Interpretazione
- Edizione scientifica della ricerca e divulgazione (musei e/o parchi archeologici)

CLASSIFICAZIONE DEI REPERTI (manufatti ed ecofatti)

- Reperti inorganici (manufatti litici, argilla cotta, metalli – oro, argento, piombo, rame, bronzo, ferro)
- Reperti organici (materie animali e vegetali)

CONSERVAZIONE

- Contesto pedo-sedimentario
- Ambiente e clima
- Processi (velocità di seppellimento)

Contesto pedo-sedimentario : depositi di carbonati



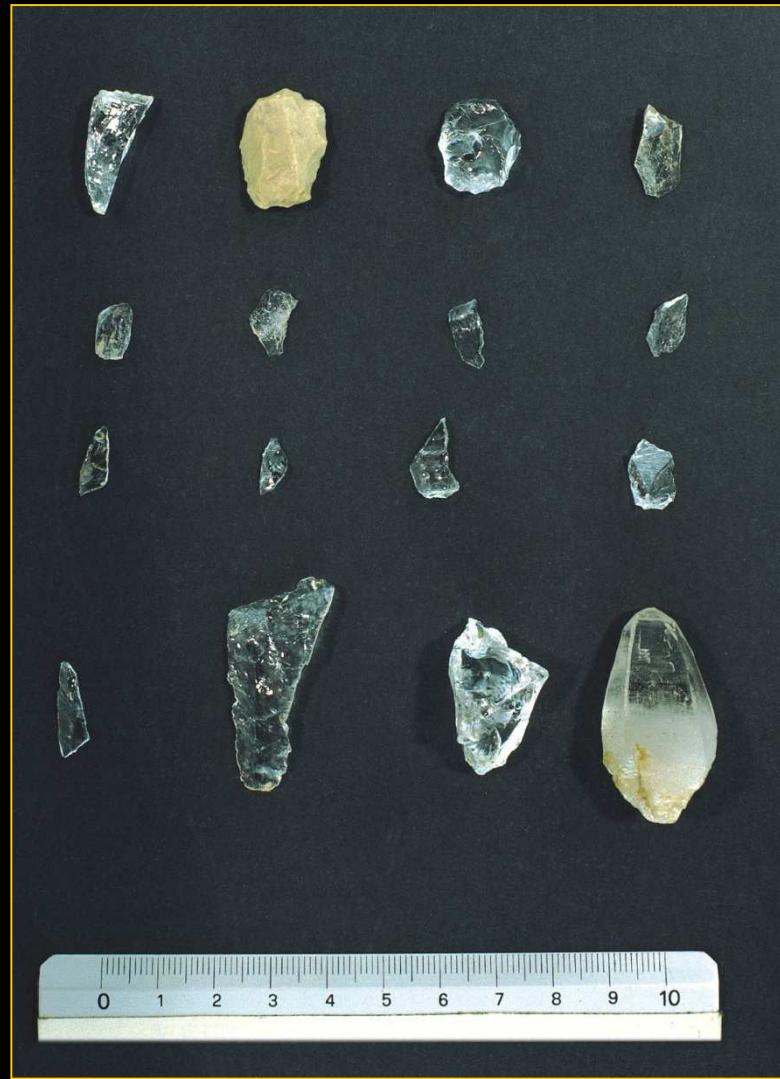
stalagmiti, travertini (alcalinità)

Contesto pedo-sedimentario : Conservazione di elementi particolari (sale, rame)



Hallstatt, miniera di sale: scala in legno, tessuto, sacca in pelle (media età del Bronzo-età del Ferro)

Contesto pedo-sedimentario : suoli acidi



Contesto pedo-sedimentario: ambienti umidi (anossici)





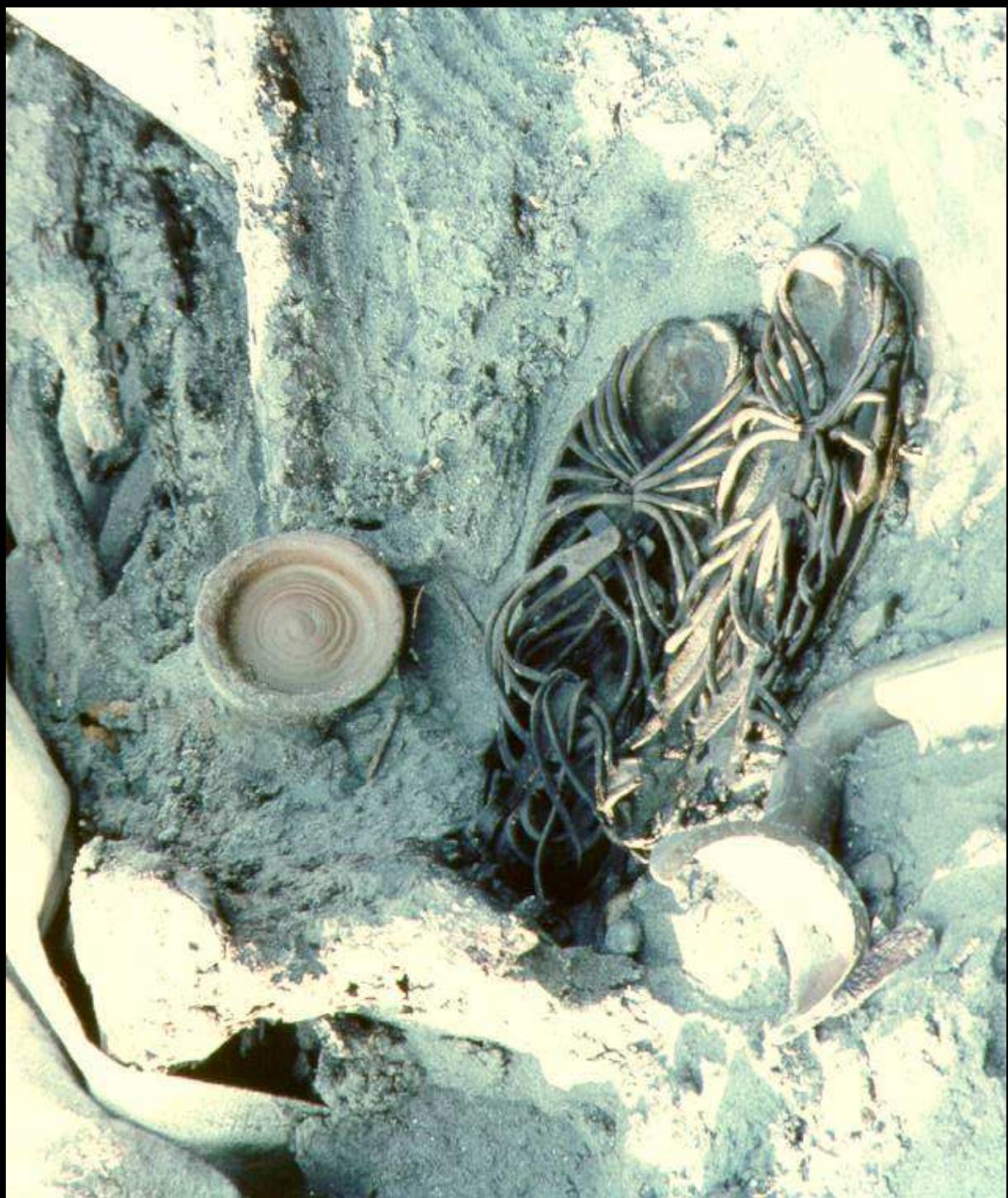
Palafitta di Fiavé Carrera (TN)



Nave romana di Valle Ponti (Ferrara)











Uomo di Tollund (Danimarca) IV sec. A. C.



Archeologia subacquea

Contesto pedo-sedimentario: ambienti periglaciali (permafrost, ghiaccio)

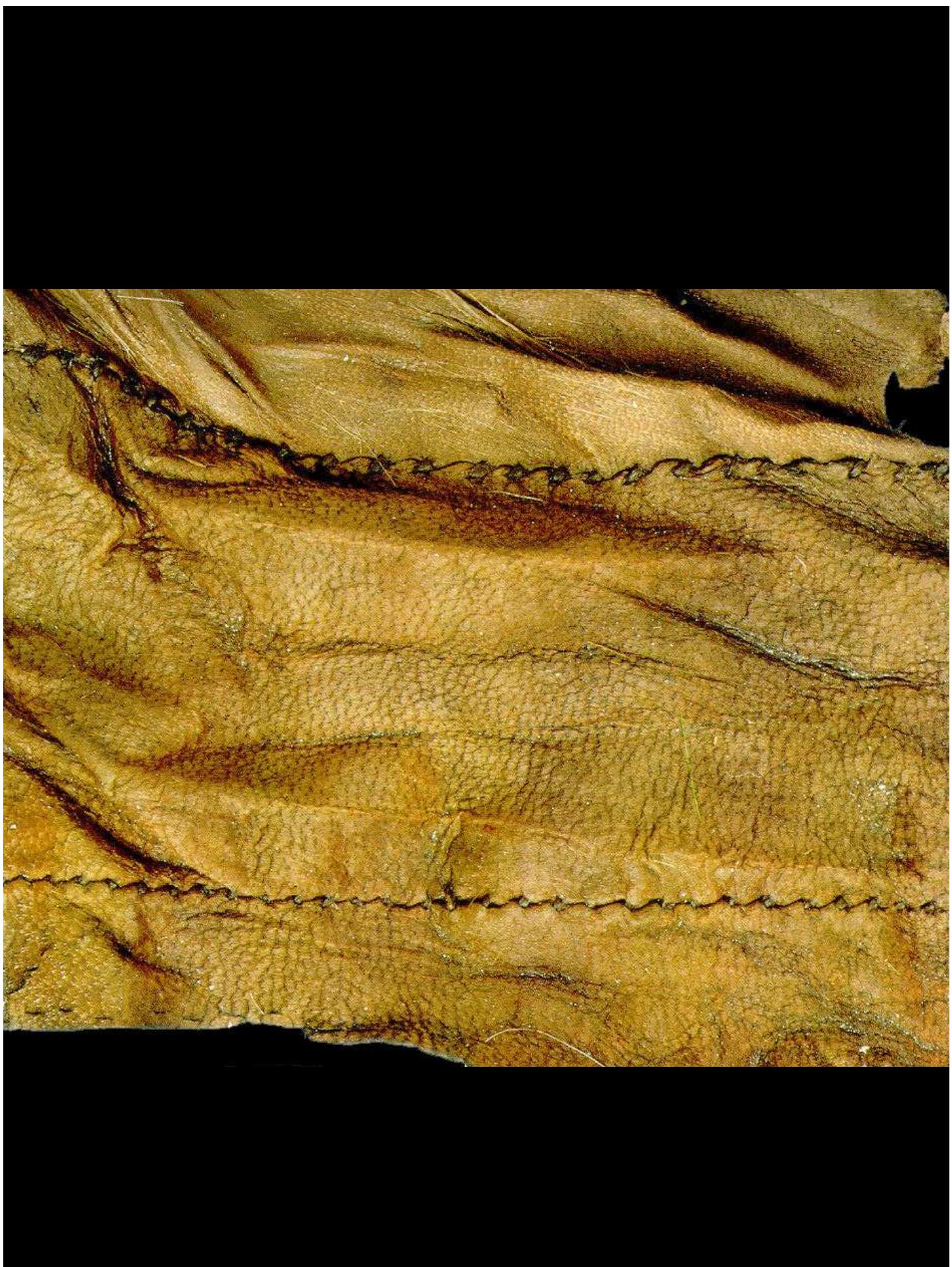




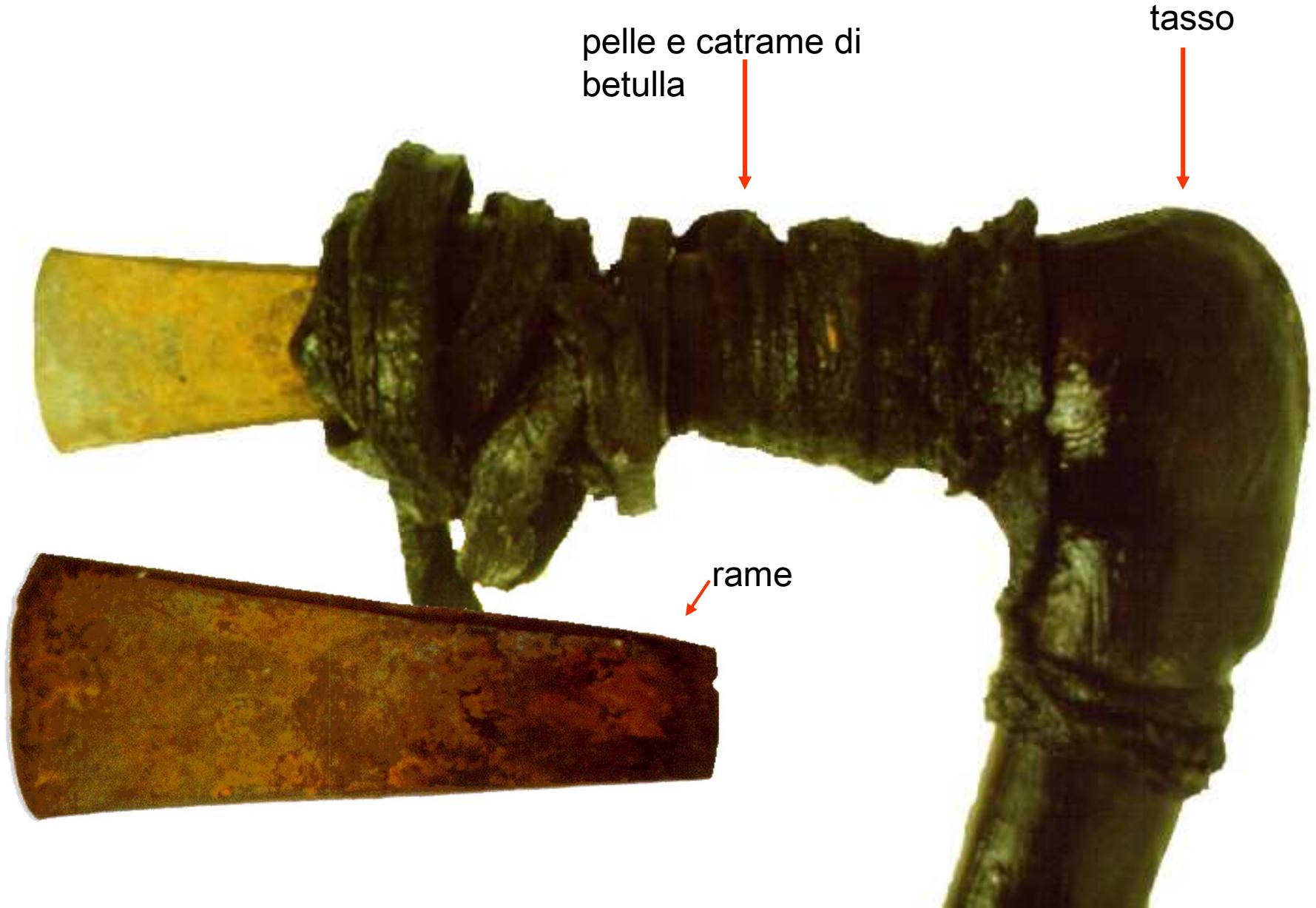
Dima (Siberia), baby mammut di circa 10 mesi
rinvenuto nel 1977

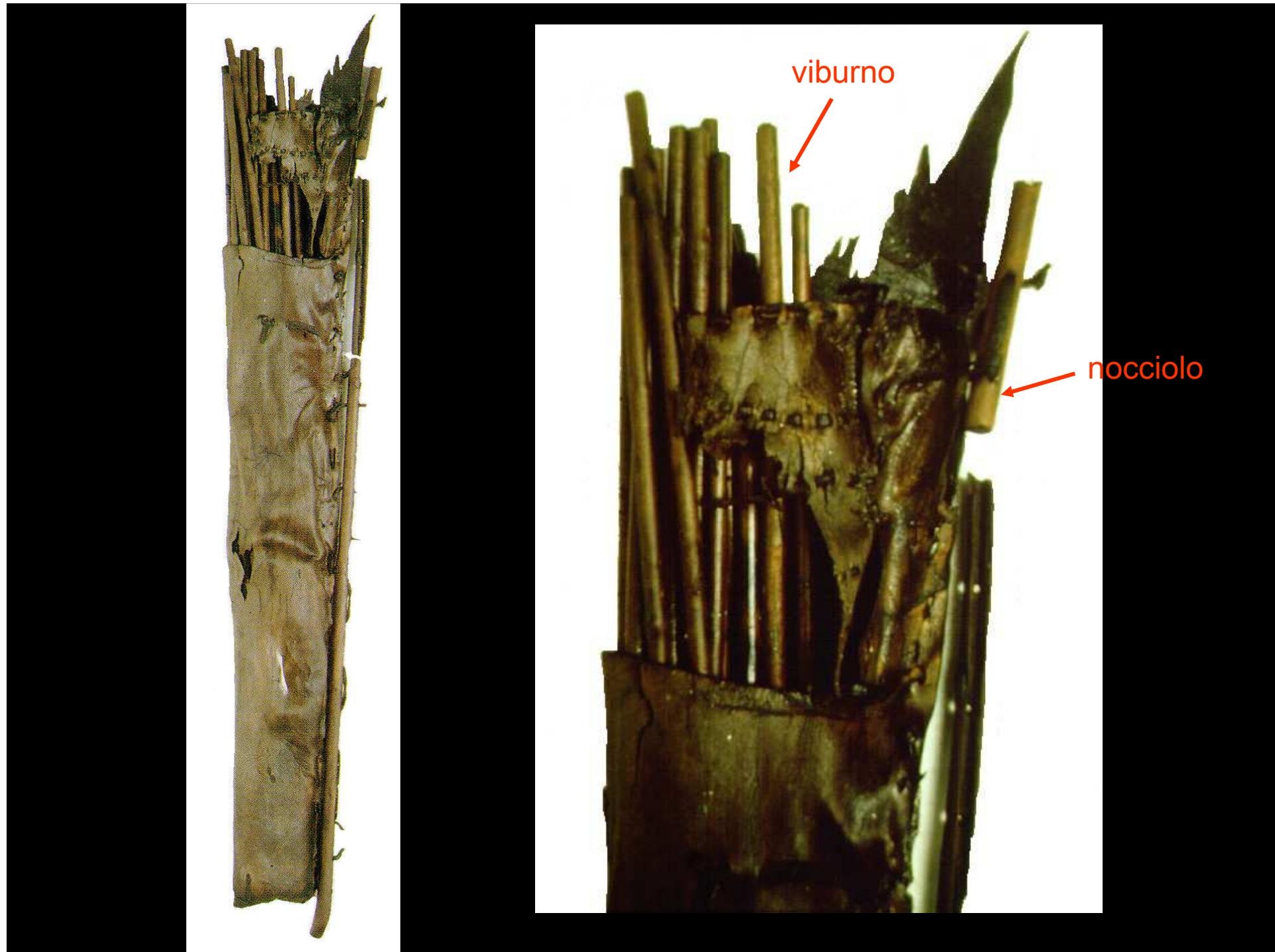


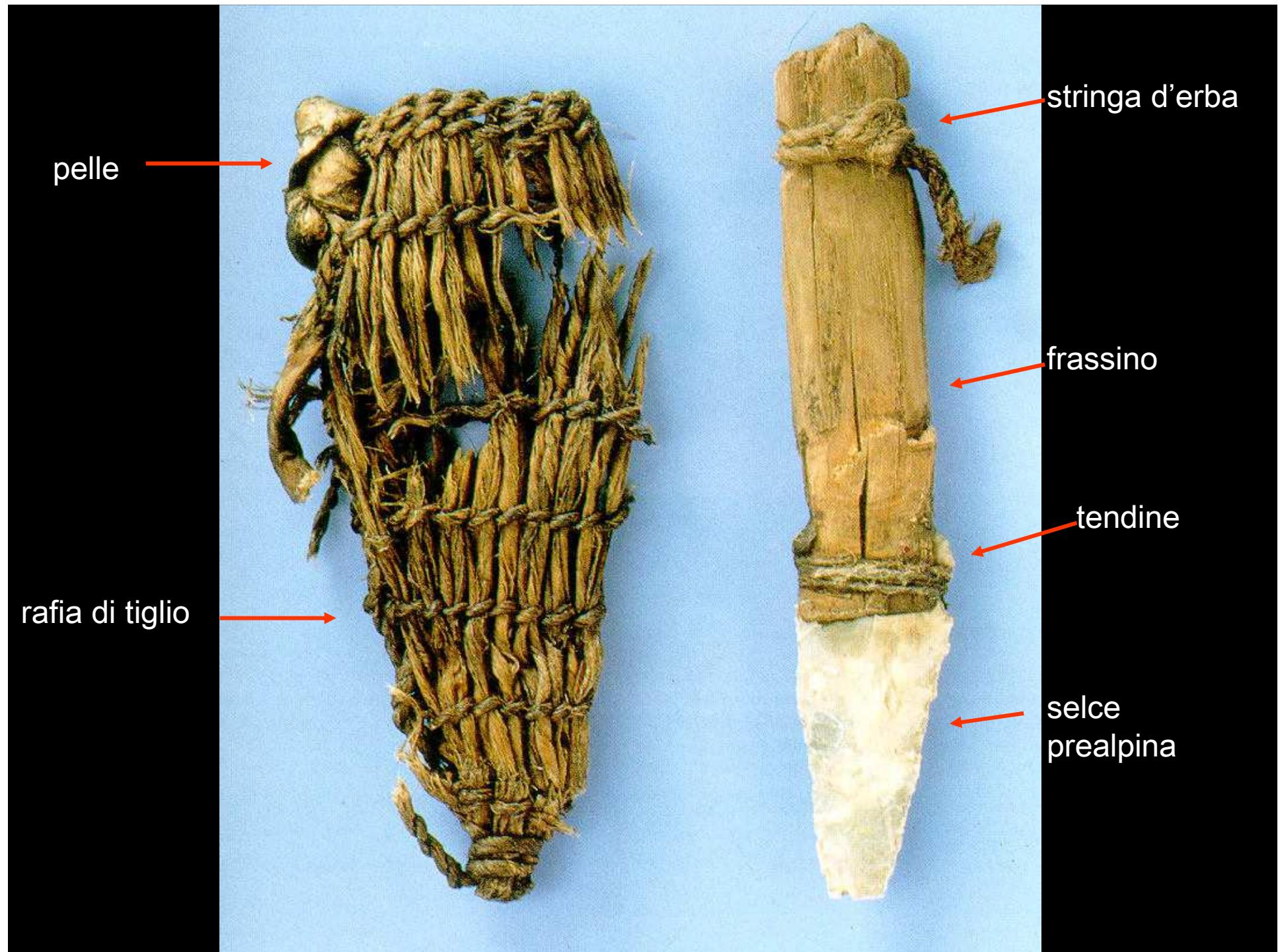
Similaun (Alto Adige) "Iceman"





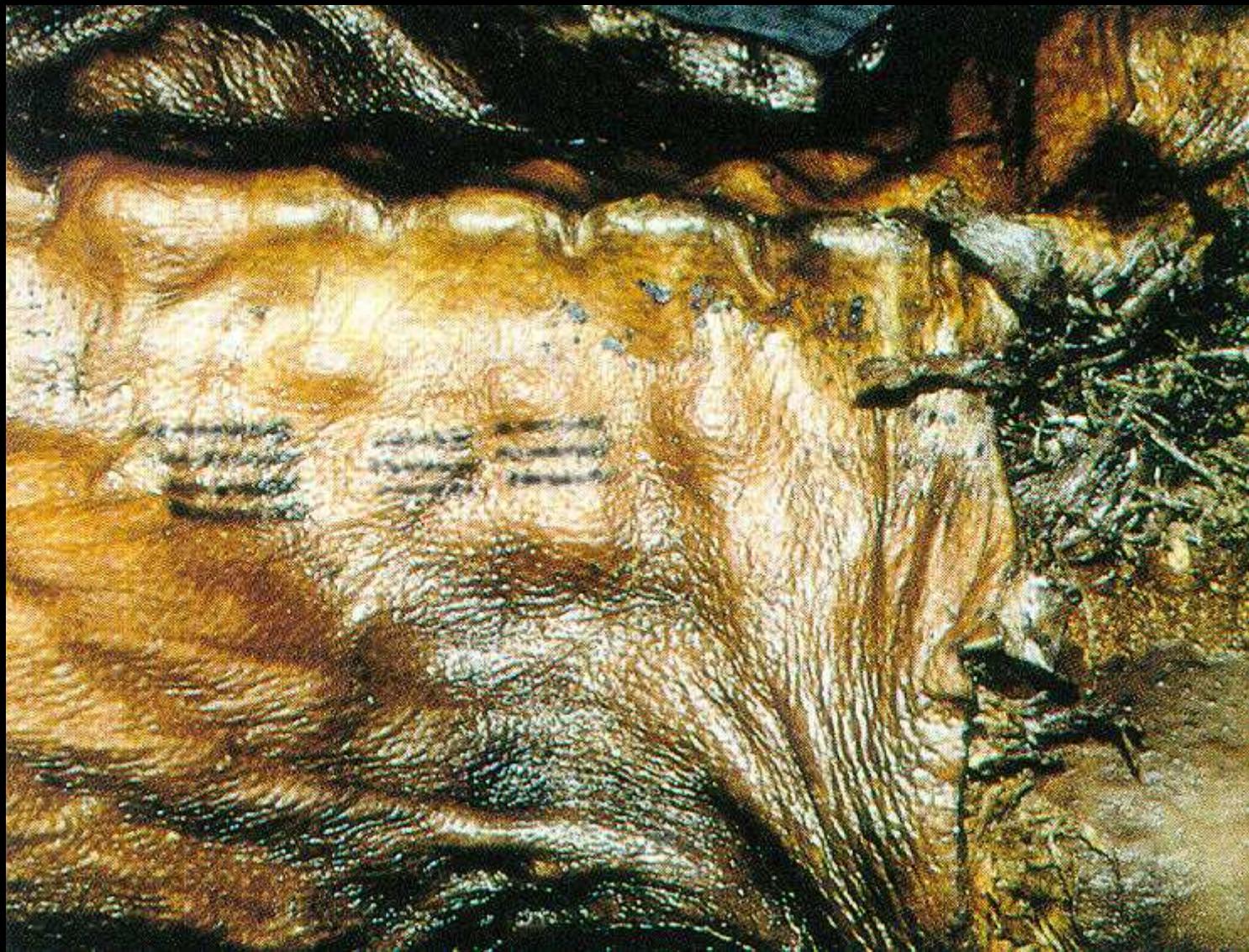






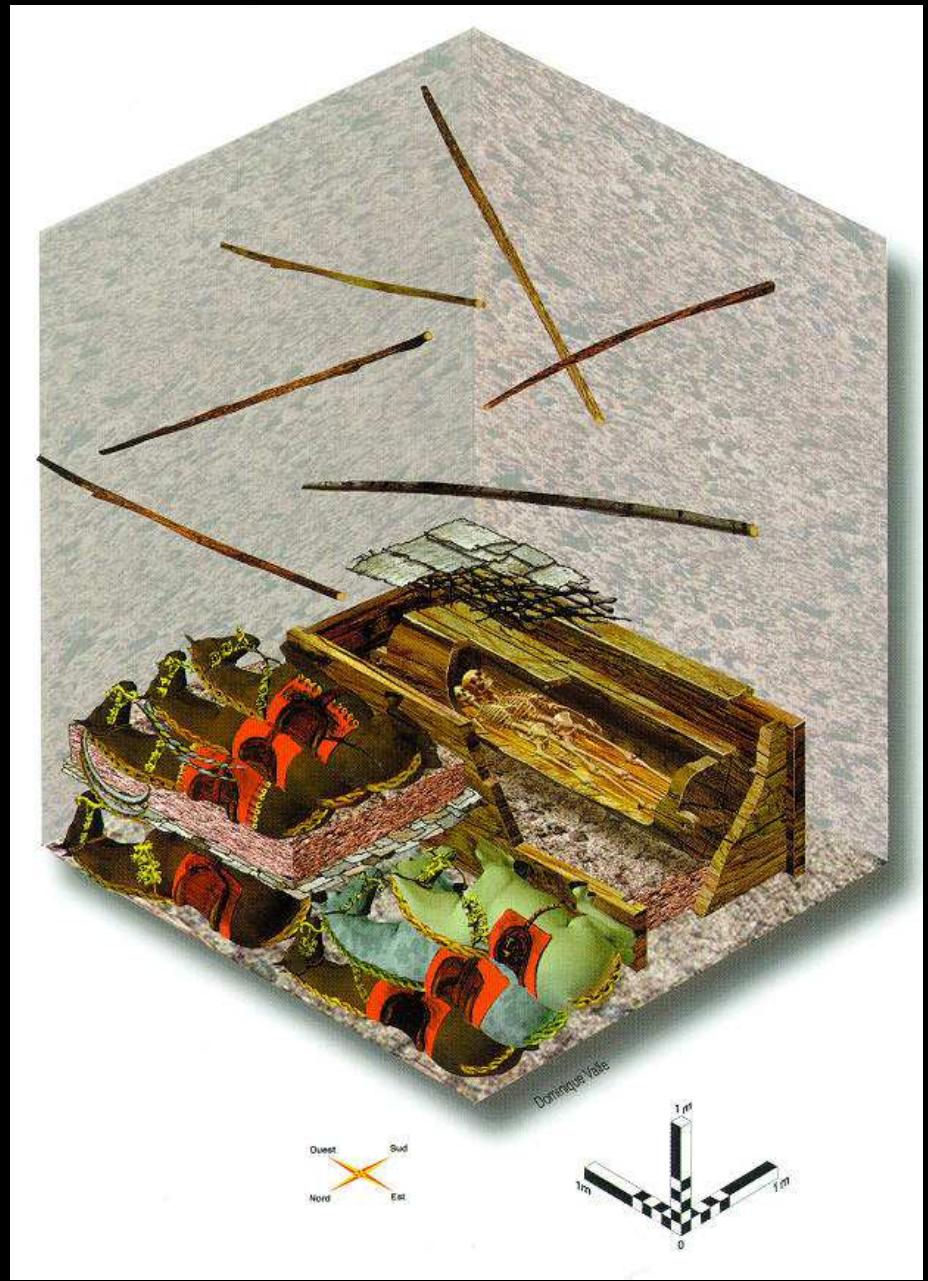


Containitori di corteccia di betulla



Tatuaggi

Berel (Kazakhstan) Kurgan
11, III sec. a. C.





Berel (Kazakhstan) Kurgan 11, III sec. a. C. (sarcofago in larice)



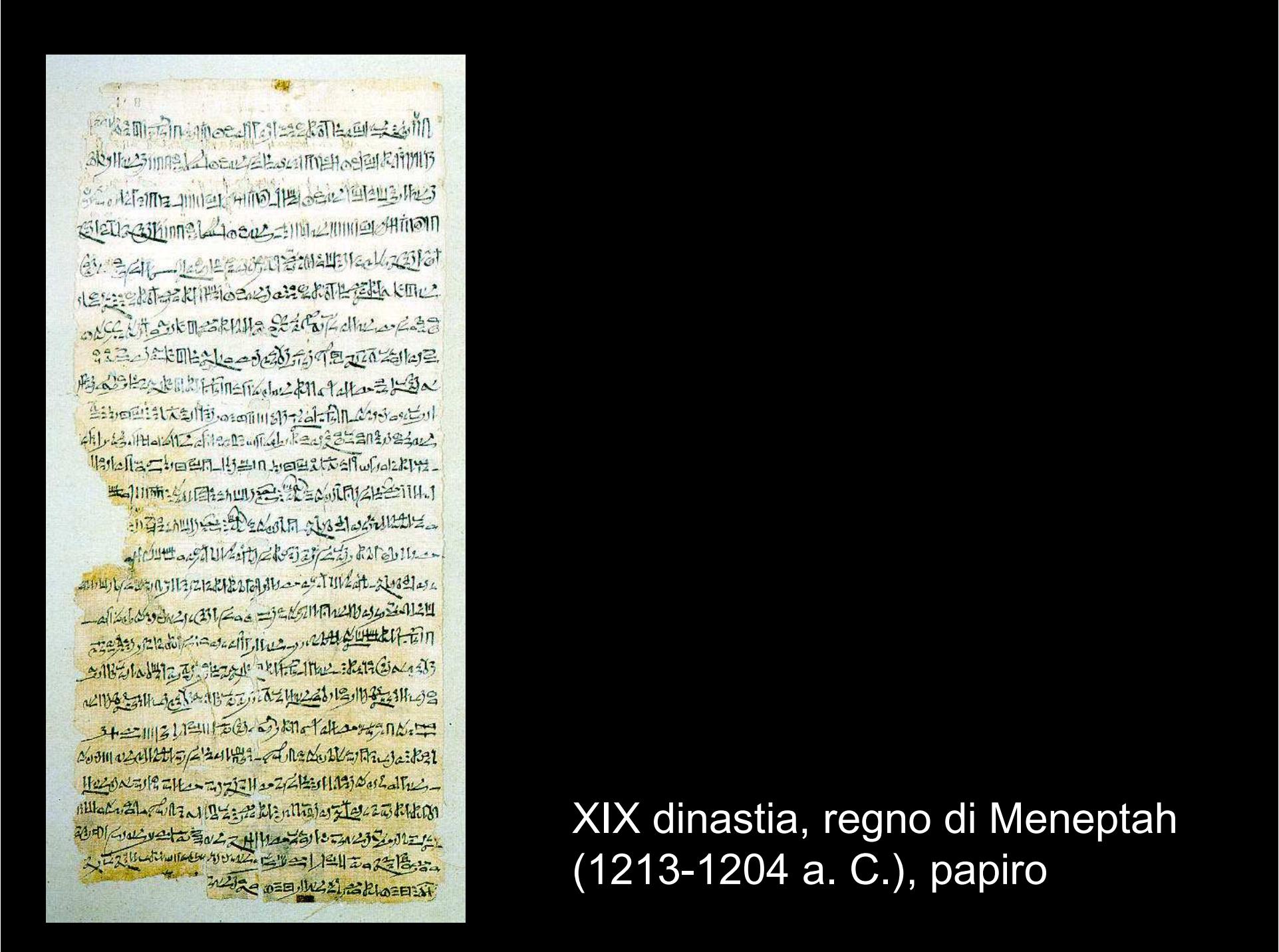
Berel (Kazakhstan) Kurgan 11 - 294 a.C. Frammento di sella con tessuto ricamato sul quale è raffigurato un felino

Contesto pedo-sedimentario: ambienti estremi aridi (pre-deserto, deserto)

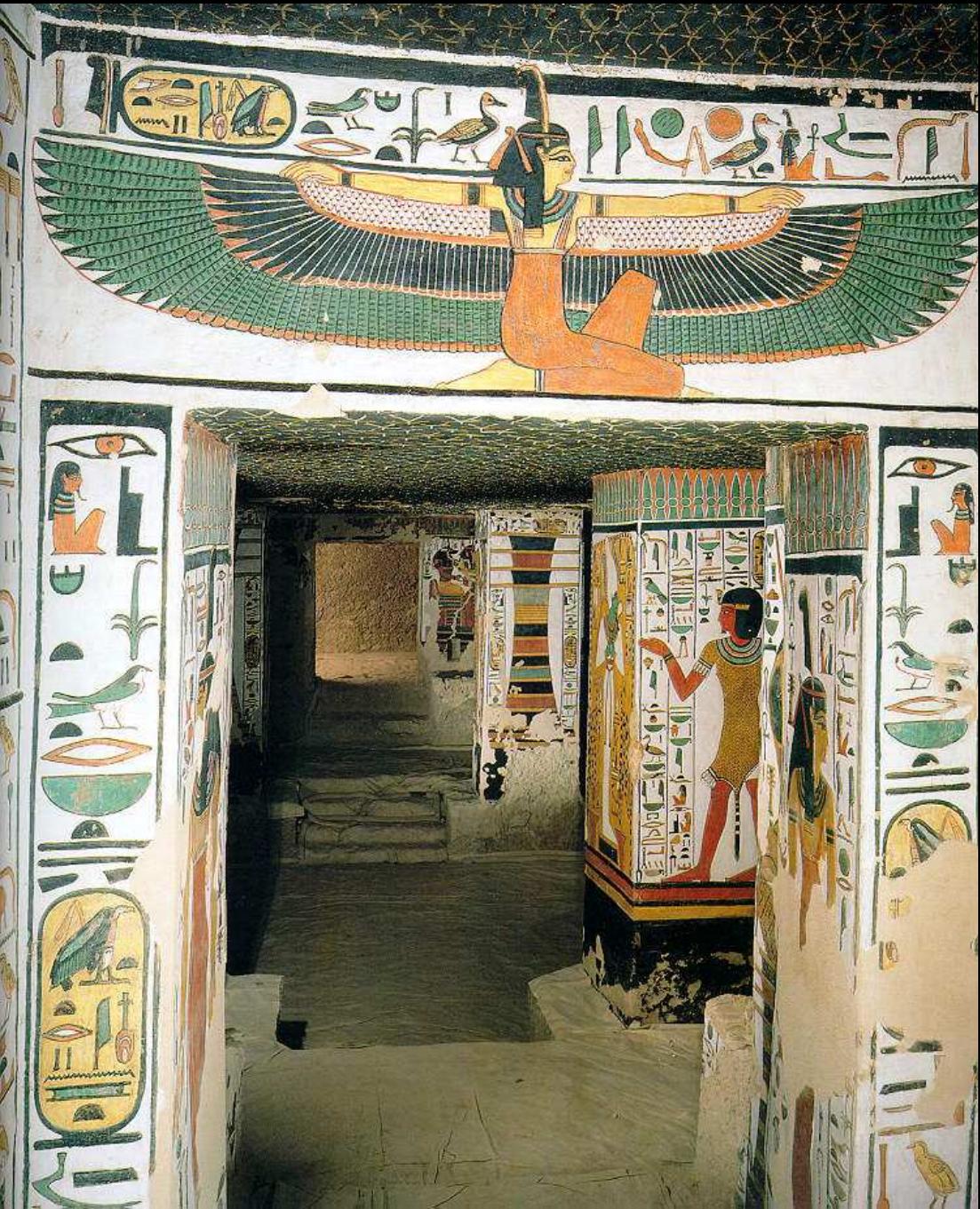




Sarcofago di Tashakheper
XXV-XXVI dinastia (750-
525 a. C.)
Legno dipinto cm 175



XIX dinastia, regno di Menepnah
(1213-1204 a. C.), papiro



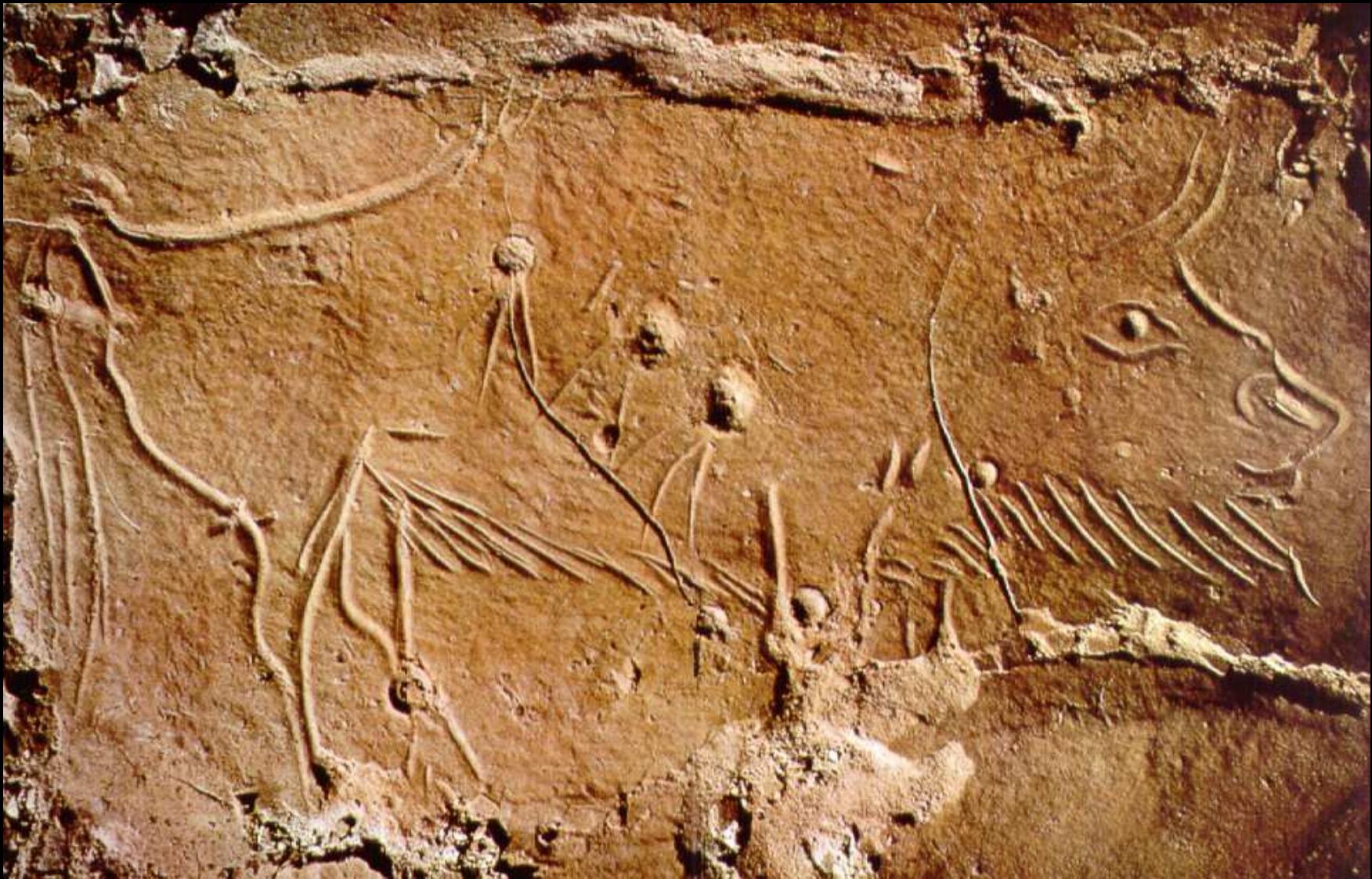
Tomba di Nefertari, XVIII
dinastia. 1250 a.C.

Ambienti ipogei





Grotta Chauvet (Vallon Pont d'Arc (Francia))



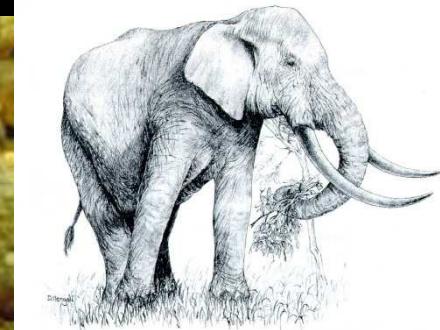
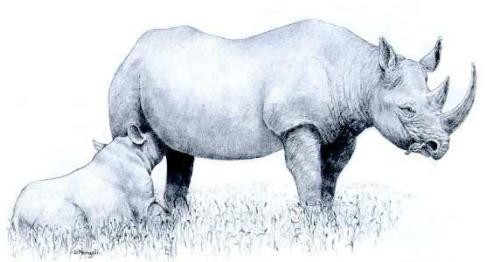
Grotta di Niaux



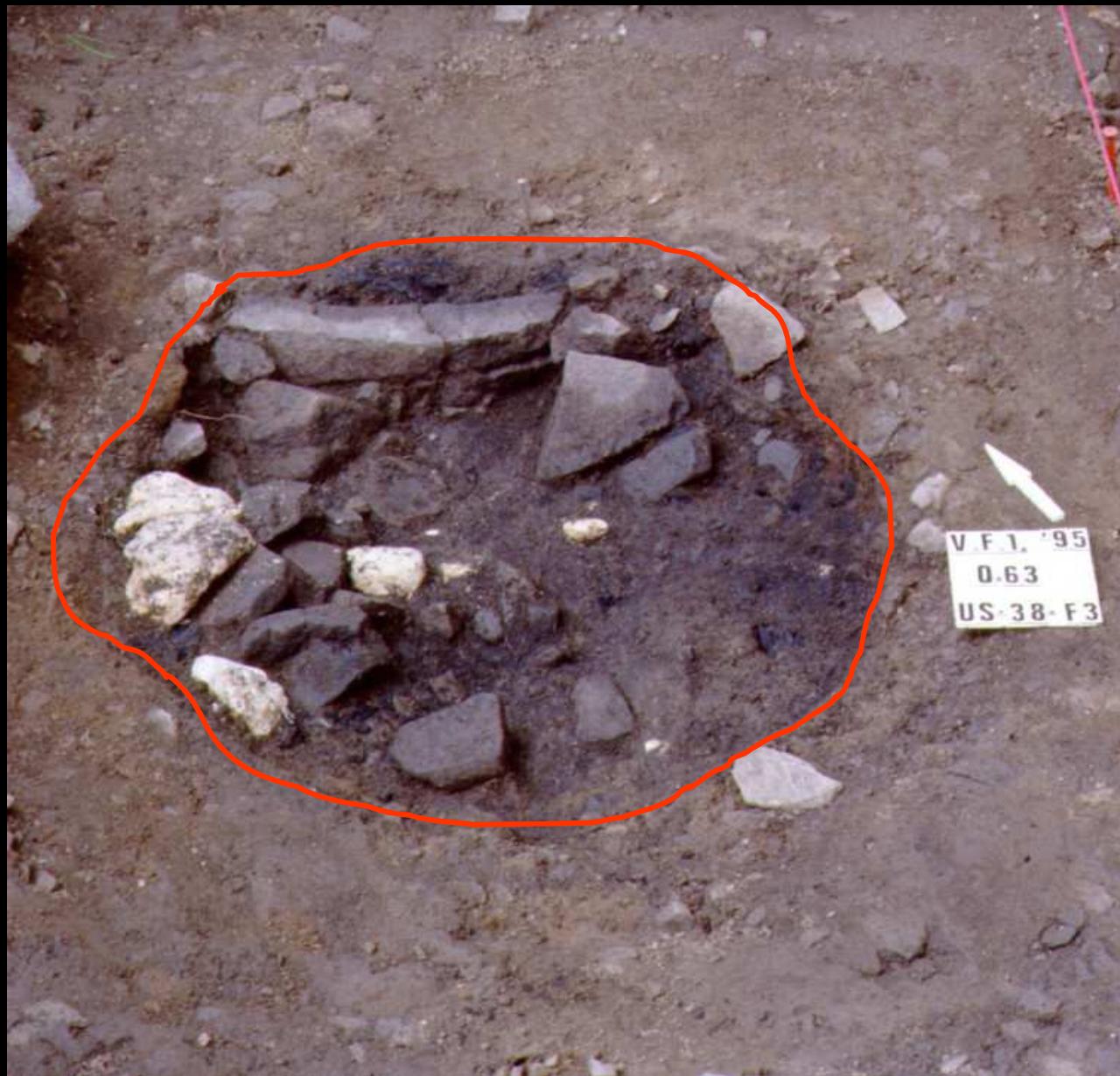
Grotta di Tuc-d'Audoubert

Altre condizioni





Isernia superficie 3a



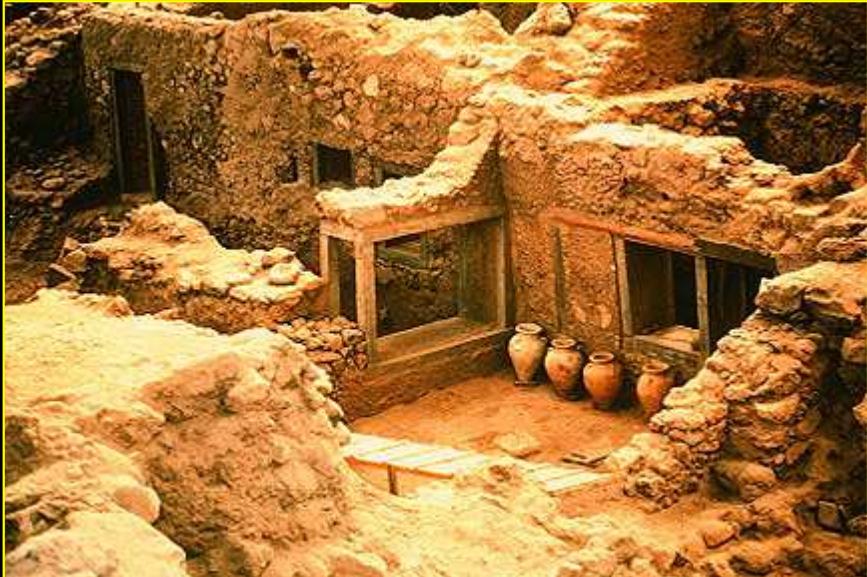
Mondevall de Sora 3.060 ± 135 B.P.

Seppellimento intenzionale



Mondeval de Sora (BL) Sepoltura castelnoviana
 7.425 ± 55 B.P.

Velocità di seppellimento: eruzioni vulcaniche



Thera, Akrotiri

Pompei



Laetoli, Tanzania
3,5 M.A.



Foz Coa
(Valle del
Coa,
Portogallo)